



*Ministero della Salute*

## **Verso un'epidemiologia degli eventi doping-correlati**

La scarsità di dati desumibili dalla letteratura internazionale e la carenza di sistemi istituzionali di rilevamento epidemiologico non consentono stime affidabili sulla dimensione di tutti quegli eventi, morte compresa, correlati all'uso di sostanze ad attività dopante, anche e soprattutto nell'ambito degli sport dilettantistici. Per di più, la morte causata da doping è un evento abitualmente denunciato solo per competizioni sportive di alto livello e anche dal punto di vista dei protocolli d'indagine, in caso di morte improvvisa dell'atleta, vi è una notevole disomogeneità. Proprio per ovviare a tutto questo, nell'ambito del programma di monitoraggio Reporting System è stato attivato il sito RSDA all'interno del sito della Società Italiana di Medicina Legale e delle Assicurazioni ([www.simlaweb.com](http://www.simlaweb.com)), nella Sezione Informazione Scientifica - sotto sezione Ricerca Scientifica, in cui sono illustrate le modalità di adesione al progetto per la rilevazione e individuazione di eventi doping-correlati specificamente rivolte ai medici legali, agli anatomo - patologi e ai medici dello sport coinvolti in attività accertative su sportivi deceduti o viventi. L'adesione al progetto implica la segnalazione degli eventi mortali mediante la scheda di Reporting su persona deceduta e la segnalazione delle reazioni avverse mediante la compilazione della scheda di Reporting su persona vivente.

La consapevole esposizione a xenobiotici da parte di chi che pratica attività sportiva, amatoriale, dilettantistica o professionistica, è in genere finalizzata alla terapia di una qualche patologia naturale o sport-correlata; all'uso voluttuario, lecito o illecito; al presunto miglioramento psico-fisico. Per qualunque delle suddette finalità, però, sussiste il rischio di assumere xenobiotici vietati dalla vigente normativa, statutale e sportiva, contenuti in specialità medicinali ad esclusivo fine di uso terapeutico, in preparati-supplementi nutrizionali-metabolici-energetici reperibili nel mercato lecito, in composti a contenuto di principi attivi, vietati e reperibili nel mercato clandestino, illecito. Si tratta di un complesso di potenziali rischi di cui il singolo individuo ed, in particolare, il medico devono risultare consapevoli, al fine di tutelare la salute e di evitare le conseguenze di natura penale, amministrativa e disciplinare previste dalla normativa, statutale e sportiva.

Lo sviluppo di programmi di monitoraggio epidemiologico e di ricerca scientifica pluridisciplinare potrebbe perciò fornire un efficace impulso alla revisione delle normative, favorendone anche l'evoluzione verso una maggiore diffusione ed efficacia dei controlli antidoping.